

DIPARTIMENTO TERRITORIALE PIEMONTE SUD-EST
Servizio Territoriale di ALESSANDRIA

Impianto IPPC:
 Stabilimento sito in Via Serravalle n. 49 - Arquata Scrivia

CEMENTIR ITALIA S.p.A.
 Sede Legale: Via Vincenzo Bellini n. 27 - Roma

Nuova denominazione:
CEMITALY S.p.A.
 Sede legale: Bergamo, Via Stezzano n. 87

Relazione tecnica relativa al controllo integrato G07_2018_00163_22

Servizio A1.01

Redazione	Funzione: Tecnico Servizio Territoriale componente gruppo ispettivo Nome: Gabriella Salvetti	
	Funzione: Tecnico Servizio Territoriale componente gruppo ispettivo Nome: Stellio Sciuotto	
	Funzione: Tecnico Servizio Territoriale componente gruppo ispettivo Nome: Cristina Guiotto	
Redazione e Verifica	Funzione: Coordinatore attività AIA Nome: Claudio Roati	
Approvazione	Funzione: Responsabile SS Vigilanza Nome: Davide Guasco	

Il sistema di gestione qualità è certificato ISO 9001:2015 da CSQ

ARPA Piemonte – Ente di diritto pubblico

Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017

Dipartimento Territoriale Piemonte Sud-Est - Servizio Territoriale G07.01

Spalto Marengo, 33 – 15121 Alessandria – tel. 0131276200 – fax 0131276231

Email: dip.sudest@arpa.piemonte.it - PEC: dip.sudest@pec.arpa.piemonte.it – www.arpa.piemonte.it

SOMMARIO

1	PREMessa	3
1.1	Finalità della presente relazione	3
1.2	Riferimenti normativi e atti.....	4
1.3	Campo di applicazione	4
1.4	Autori e contributi della relazione	4
2	IMPIANTO IPPC OGGETTO DELLA VISITA IN LOCO	6
2.1	Dati identificativi del gestore e quadro autorizzativo	6
3	SINTETICA DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ PRODUTTIVA	7
4	CAPACITÀ PRODUTTIVA NOMINALE	8
5	ATTIVITÀ DI CONTROLLO E VALUTAZIONE DI ARPA.....	8
5.1	VERIFICA PRESCRIZIONI DELLE MATRICI AMBIENTALI	9
5.2	VALUTAZIONI CAMPIONAMENTI ED ANALISI ARPA DELLE MATRICI AMBIENTALI.....	12
5.3	STRUMENTAZIONE DI CONTROLLO	12
6	PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO A CARICO DEL GESTORE (REPORT 2017)	12
7	PIANO DI MIGLIORAMENTO E CRONOPROGRAMMA	14
8	CONCLUSIONI	14
8.1	Criticità rilevate.....	15
8.2	Inottemperanze/violazioni.....	16
8.3	Proposte di miglioramento al gestore.....	16
8.4	Comunicazioni all'Autorità Competente	17
9	SINTESI DELL'ISPEZIONE	17
10	ALLEGATI.....	17

PREMESSA

1.1 Finalità della presente relazione

La presente relazione è stata redatta in conformità con quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-decies della Parte Seconda del D. Lgs. 152/06, come modificato dal D. Lgs. 46/2014.

Il presente rapporto conclusivo di ispezione è stato redatto considerando le attività che sono state effettuate ai sensi dell'art. 29-decies del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., con lo scopo di accertare il rispetto delle prescrizioni dell'Autorizzazione Integrale Ambientale e relativo Piano di Monitoraggio e Controllo.

Le attività di controllo ordinario sono sostanzialmente riconducibili alle seguenti fasi:

- 1) Programmazione dell'ispezione, secondo quanto stabilito nel Piano di Monitoraggio e Controllo.
- 2) Pianificazione dell'ispezione considerando la tipologia d'impianto, la sua complessità e le eventuali criticità ambientali.
- 3) Esecuzione dell'ispezione ordinaria comprensiva della verifica documentale e delle azioni di verifica in campo, con la redazione dei relativi verbali.
- 4) Eventuali attività di campionamento e analisi, se previste dal P.M.C. e sulla base della relativa programmazione stabilita dagli Enti di Controllo, con la redazione dei relativi verbali.
- 5) Valutazione delle evidenze derivanti dalle attività svolte con i relativi esiti o eventuali azioni di approfondimento, con eventuale trasmissione all'A.C.
- 6) Eventuali comunicazioni all'Autorità Giudiziaria.
- 7) Eventuali verifiche in situ, se richieste dall'A.C., dell'ottemperanza alle diffide di cui al punto precedente, con la redazione dei relativi verbali.
- 8) Redazione del rapporto conclusivo di ispezione, con le eventuali azioni successive, e relativa trasmissione all'A.C.

L'ispezione ambientale programmata, effettuata ai sensi dell'art. 29-decies del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., ha le seguenti finalità:

- a) acquisizione di tutti gli elementi tecnici e documentali per la verifica del rispetto delle prescrizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.);
- b) verifica della regolarità degli autocontrolli a carico del gestore e funzionamento dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento (a campione) nonché al rispetto dei valori limite di emissione anche attraverso la verifica e l'acquisizione a campione dei rapporti di prova e analisi, negli stati rappresentativi di funzionamento dell'impianto;
- c) verifica dell'ottemperanza agli obblighi di comunicazione prescritti in A.I.A., e in particolare che: i) il gestore abbia trasmesso il rapporto periodico (generalmente annuale) agli Enti di Controllo; ii) in caso di incidenti che possano avere effetti ambientali, il gestore abbia comunicato tempestivamente l'incidente/anomalia verificatasi, i conseguenti effetti sull'ambiente (sulla base di misure o stime), e le relative azioni correttive; iii) in caso di mancato rispetto di una prescrizione autorizzativa o di un obbligo legislativo, il gestore abbia effettuato le necessarie comunicazioni all'autorità competente, inclusi i conseguenti effetti sull'ambiente (sulla base di misure o stime), e le relative azioni correttive.

Durante il controllo, per l'Azienda erano presenti:

- ing. Domenico Ingegno in qualità di Procuratore Speciale della Società e Delegato in ambito ambientale;
- ing. Marta Cavalli in qualità di Responsabile Ambiente e Sicurezza (fino al 01/06/2018);
- dott. Paolo Follis in qualità di Capo-esercizio Azienda.

1.2 Riferimenti normativi e atti

Le attività di controllo ordinario, oggetto del presente rapporto conclusivo, sono state effettuate ai sensi dell'art. 29-decies del citato D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.

1.3 Campo di applicazione

Il campo di applicazione del presente rapporto conclusivo è riconducibile alle attività di controllo prescritte in A.I.A. per gli impianti industriali indicati nell'Allegato VIII alla Parte seconda del citato Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.

1.4 Autori e contributi della relazione

Il presente rapporto conclusivo riporta gli esiti delle attività di controllo ordinario effettuate dall'Ente di Controllo, ARPA Piemonte – Dipartimento Territoriale Piemonte Sud Est – Servizio Territoriale di Alessandria, presso l'impianto CEMENTIR ITALIA S.p.A. denominazione successivamente cambiata in CEMITALY S.p.A., sita in Via Serravalle n. 49, Arquata Scrivia (AL) nel corso dell'anno 2018 (controllo documentale anno 2017).

Il presente documento è stato redatto dal seguente personale di ARPA Piemonte, ognuno per l'aspetto verificato, come risulta dai verbali (di sopralluogo e/o campionamento) redatti in azienda e per quanto accertato dalla consultazione della documentazione presso gli uffici ARPA.

Claudio Roati Gabriella Salvetti Stellio Scιutto Cristina Guiotto Rosita Barisone Marco Protto	Personale Tecnico di Vigilanza ed ispezione di ARPA Piemonte Servizio Tutela Dipartimento Territoriale Piemonte Sud-Est.
---	--

Il suddetto personale ha svolto la visita in sito nei giorni sotto indicati:

N° di verbale	Data	Attività	Operatori
G07_2018_00163_001	01/02/2018	Primo accesso.	Claudio Roati Gabriella Salvetti
G07_2018_00163_002	11/05/2018	Sopralluogo per verifica punti per il prelievo emissioni in atmosfera E53.	Rosita Barisone Marco Protto
G07_2018_00163_009	29/05/2018	Sopralluogo per campionamento emissione in atmosfera E54.	Rosita Barisone Marco Protto
G07_2018_00163_015	30/05/2018	Sopralluogo per verifica ciclo delle acque ed inquinamento acustico.	Stellio Sciuotto Gabriella Salvetti
G07_2018_00163_016	05/07/2018	Sopralluogo verifica prescrizioni ambito rifiuti.	Gabriella Salvetti Stellio Sciuotto
G07_2018_00163_018	10/07/2018	Sopralluogo per verifica prescrizioni generali e fine rifiuti.	Gabriella Salvetti Stellio Sciuotto
G07_2018_00163_019	16/07/2018	Verifica P.M.C.	Gabriella Salvetti Stellio Sciuotto
G07_2018_00163_020	10/12/2018	Prescrizioni ambito emissioni in atmosfera.	Cristina Guiotto Gabriella Salvetti

Il seguente personale ha svolto attività di campionamento alle emissioni in atmosfera nei giorni 11/05/2018 e 29/05/2018:

N° di verbale	Data	Attività	Operatori
Dal verbale n. G07_2018_00163_003 al verbale n. G07_2018_00163_008	11/05/2018	Schede di misura ambito emissioni in atmosfera E53.	Rosita Barisone Marco Protto
Dal verbale n. G07_2018_00163_010 al verbale n. G07_2018_00163_014	29/05/2018	Schede di misura ambito emissioni in atmosfera E54.	Rosita Barisone Marco Protto

Il seguente personale ha redatto la seguente relazione tecnica relativa agli specifici accertamenti svolti:

N° di verbale	Data	Attività	Operatori
G07_2018_00163_0017	06/07/2018	Relazione tecnica emissioni in atmosfera.	Rosita Barisone Cristina Guiotto
G07_2018_00163_0021	11/01/2019	Relazione tecnica prescrizioni ambito emissioni in atmosfera.	Cristina Guiotto

2 Impianto IPPC oggetto della visita in loco

2.1 Dati identificativi del gestore e quadro autorizzativo

	Precedente denominazione sociale	Attuale denominazione sociale
Ragione Sociale:	CEMENTIR ITALIA S.p.A. Legale Rappresentante sig. Roberto Callieri che per lo stabilimento di Arquata Scrivia ha Delegato in campo ambientale il sig. Domenico Ingegno.	CEMITALY S.p.A. La modifica di denominazione ed il trasferimento della sede legale è stato comunicato dall'azienda agli Enti con nota prot. N. DS/DI/01 del 25/07/2018.
Sede stabilimento:	Arquata Scrivia (AL), via Serravalle n. 49.	Arquata Scrivia (AL), via Serravalle n. 49.
Sede Legale:	00191-Roma Corso Francia n. 200 Trasferita poi in: Roma via Vincenzo Bellini, 27 (comunicato agli Enti con nota prot. N. 01/DIS/DI/mc del 05/02/2018).	Bergamo via Stezzano n. 87 29 maggio 2018 data atto notarile.
Recapito telefonico:	Tel. 0143 6391 Fax. 0143 635091	Tel. 0143 6391 Fax. 0143 635091
PEC	arquatascrivia@pec.cementir.it	legale.italia@pec.cementir.it
Gestore referente AIA:	Domenico Ingegno nato il 30/09/1961 residente per la carica presso lo stabilimento di Arquata Scrivia in qualità di Procuratore speciale della società, delegato in ambito ambientale con atto notarile.	Domenico Ingegno Responsabilità e deleghe come prima.
Impianto a rischio di incidente rilevante:	NO	NO
Sistemi di gestione ambientale:	SI (ISO9001)	SI (ISO9001)
Classificazione impresa (piccola / media / grande):	70 dipendenti	22 dipendenti oltre al Direttore.

Ulteriori informazioni sull'impianto oggetto della presente relazione sono desumibili dalla domanda di A.I.A.

Quadro autorizzativo:

- Autorizzazione Integrata Ambientale n. DDAP 1 – 446 – 2014 N.P.G. 81047 del 29-08-2014 rilasciata dalla Provincia di Alessandria alla ditta CEMENTIR ITALIA S.p.A. sede legale in Corso Francia n. 200 sede operativa in Via Serravalle 49 - 15061 Arquata Scrivia (AL). Tale autorizzazione è di rinnovo della precedente.
- Nota prot. N. 75356 dell'11/11/2016 di precisazioni in merito al quadro prescrittivo.
- Determina n. DDAB1 - 243 - 2018 N.P.G. 19254 del 12-03-2018 e s.m.i. di volturazione dell'A.I.A. della CEMENTIR ITALIA S.p.A. per cambio di sede legale (nuova sede in Via Vincenzo Bellini, 27 – 00198 ROMA).
- Determina Codice e Num. Det. DDAP2 - 313 – 2018 Prot. Gen. N. 20180058268 del 09-08-2018 di Volturazione dell'Autorizzazione Integrata Ambientale N. DDAP1 - 446 - 2014 N.P.G. 81047 del 29-08-2014 e s.m.i. per cambio ragione sociale e sede legale (variazione della denominazione sociale da CEMENTIR ITALIA S.p.A. a CEMITALY S.p.A. e trasferimento della sede legale da Via Vincenzo Bellini, 27 - 00198 ROMA a Via Stezzano, 87 - 24126 BERGAMO) nella persona dell'ing. Domenico INGEGNO, quale Legale Rappresentante per l'esercizio delle attività di cui alla Parte Seconda del D. Lgs. 152/06 e s.m.i Allegato VIII - Cat. 3. Industria dei prodotti minerali:
 - 3.1. Produzione di cemento, calce viva e ossido di magnesio:
 - a) Produzione di clinker (cemento) in forni rotativi la cui capacità di produzione supera 500 Mg. al giorno oppure altri forni aventi una capacità di produzione di oltre 50 Mg. al giorno.

Attività:

IPPC codice attività di cui all'Allegato VIII, Parte Seconda del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. Cat. 3.1 a) impianti destinati alla produzione di clinker (cemento) in forni rotativi con una capacità produttiva maggiore di 500 tonnellate/giorno e calce viva in forni rotativi ed altri tipi di forno con una capacità produttiva maggiore di 50 tonnellate/giorno.

3 SINTETICA DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ PRODUTTIVA

La ditta è autorizzata alla produzione del clinker e cementi e ad effettuare operazioni di recupero rifiuti.

Dal giugno 2013 il forno di cottura del clinker non è attivo. L'attuale attività svolta dall'azienda consiste nella produzione di cementi partendo da clinker e altre materie prime provenienti dall'esterno e quindi sostanzialmente l'attività è di confezionamento cementi, insaccaggio e vendita allo stato sfuso e in sacchi.

Al momento degli accertamenti ARPA si apprendeva che:

- dal giugno 2013, non essendo più in funzione il forno, l'attività di recupero di rifiuti apportatori di ferro e a base di allumina non è più in funzione poiché legata solo alla marcia del forno. I rifiuti a suo tempo utilizzati erano: scaglie di laminazione, allumina e refrattari.

- Fino al momento dell'utilizzo del forno i combustibili ed energia utilizzati comprendevano petcoke, metano, gasolio (solo per autotrazione dei propri mezzi) ed energia elettrica. Attualmente il petcoke non è più utilizzato.
- gli impianti che attualmente vengono utilizzati sono quelli relativi all'insaccaggio, al carico cemento sfuso, oltre ovviamente alla ricezione materie prime.
- l'attività di macinazione e le attrezzature ed impianti collegati vengono utilizzati prevalentemente di notte ed al sabato per motivi di costi energetici. Sono fermi forno, mulini carbone e farina, e impianti macinazione, essiccamiento e di servizio a questi.
- Non è ancora realizzato l'impianto di ceneri leggere.
- Le materie prime utilizzate sono clinker, pozzolana, loppa, calcare, gesso, ed anche solfato di ferro ed altri additivi mentre non vengono utilizzati rifiuti apportatori di ferro ed a base allumina che invece venivano utilizzati nel funzionamento del forno.

4 CAPACITA' PRODUTTIVA NOMINALE

Nell'A.I.A. si rileva che la capacità produttiva indicata per l'attività IPPC in questione è di 800.000 ton. di cemento e 390.000 ton. di clinker. Nell'allegato tecnico dell'A.I.A. si rileva che il clinker utilizzato viene stimato in 360.000 ton/anno e con una produzione di cementi stimata in 750.000 ton/anno. Attualmente la ditta nel P.M.C. annuale ha indicato quanto sotto riportato:

Prodotto finito

Descrizione	Stato fisico	Modalità di stoccaggio	Quantità anno 2017 (t)
CEMENTO	Solido in polvere	Silos	263157
CALCE	Solido in polvere	Silo	2267
CLINKER PRODOTTO	Solido	Capannone	0

5 ATTIVITÀ DI CONTROLLO E VALUTAZIONE DI ARPA

Si riportano nel seguito, per le diverse matrici, gli esiti delle verifiche svolte da ARPA in riferimento sia alle condizioni generali ed ai quadri prescrittivi dell'A.I.A. (come da verbali di sopralluogo riportati in Allegato 1 a, b, c), sia in merito al rapporto annuale di esercizio dell'impianto corredata dal P.M.C. previsto dall'atto autorizzativo, verifiche effettuate sia presso l'azienda, sia con consultazione della documentazione trasmessa dall'azienda, *a campione*, presso gli uffici ARPA.

Tale relazione tiene conto di quanto accertato e delle informazioni acquisite in occasione dei controlli effettuati in azienda per la verifica A.I.A., nel corso dell'anno 2018 con riferimento all'anno 2017, come parte documentale verificabile e, per l'anno in corso, per le parti di accertamento di

prescrizioni e campionamenti, come descritto nei verbali di sopralluogo riportati in Allegato 1 (senza allegati che sono a disposizione presso l'ufficio di Novi Ligure).

Si precisa che nel corso della verifica A.I.A. di cui alla presente relazione, l'azienda ha cambiato la propria denominazione, come indicato in precedenza, con specifico provvedimento di volturazione dell'A.I.A.

La valutazione delle parti del Piano di Monitoraggio e Controllo e documentazione trasmessa dall'azienda è descritta nel capitolo specifico; trattasi di verifica a campione, come descritto, mentre per la parte relativa alle emissioni in atmosfera si deve fare riferimento alla relazione redatta dal personale del settore specifico (relazione riportata in Allegato 2). In Allegato 3 è riportata la relazione relativa ai campionamenti alle emissioni in atmosfera (G07_2018_00163_017).

5.1 VERIFICA PRESCRIZIONI DELLE MATRICI AMBIENTALI

a) Ambito inquinamento acustico

Prescrizione n. 40. A pag. 38 dell'Allegato Tecnico, nel P.M.C., viene indicata una frequenza biennale del monitoraggio delle emissioni acustiche e in caso di modifiche impiantistiche.

La verifica delle prescrizioni in tale ambito è stata effettuata in data 30/05/2018 (vedi verbale di sopralluogo n. G07_2018_00163_015 in Allegato 1 al quale si rimanda per le valutazioni del caso) e si è appreso da dichiarazioni dell'azienda che gli ultimi rilievi fonometrici sono stati effettuati nel luglio 2017 mentre i precedenti sono stati effettuati negli anni 2013 e 2015.

Per quanto riguarda il 2017 la ditta ha trasmesso con la relazione annuale il rapporto di indagine fonometrica n. D201701870 del 24/07/2017 valutazione di impatto acustico.

Non si entra nel merito della relazione e si ritiene non vi sia nulla da rilevare o in contrasto con le prescrizioni in tale ambito, per quanto riguarda la verifica attuale che fa seguito a precedenti verifiche effettuate sempre da ARPA e a suo tempo relazionate alle Autorità Competenti, alle quali si rimanda per eventuali osservazioni. Si osserva comunque, che viene espresso il rispetto dei limiti sia di emissione che di immissione presso i recettori esterni alla ditta, e che è stata inserita nelle postazioni di misura anche l'abitazione del sig. Cecchi sita in Arquata Scrivia, Via Don Minzoni n. 50/C (punto di misura n. 3 della relazione), come da osservazione del tecnico ARPA in acustica.

Per quanto riguarda gli interventi previsti in A.I.A. in merito a barriere fonoassorbenti, sistemi insonorizzanti ecc., esse vengono indicate come già realizzate nel piano di miglioramento riportato nel provvedimento indicato in premessa n. DDAP1-446-2014; si fa presente che le verifiche in tale ambito sono già state svolte negli accertamenti A.I.A. precedenti e nel corso dei sopralluoghi di cui alla presente, sono stati effettuati solo alcuni accertamenti a campione in merito ad alcuni degli interventi indicati, barriere che risultano ancora presenti come ad esempio le barriere polveri e rumore lato rio Campora.

b) Ambito scarichi idrici - acque reflue e meteoriche

Prescrizioni da 19 a 22.

La verifica delle prescrizioni in tale ambito è stata effettuata in data 30/05/2018, come riportato nel verbale di sopralluogo n. G07_2018_00163_015 (in Allegato 1) al quale si rimanda per le valutazioni del caso da parte delle Autorità Competenti, facendo presente che per quanto rilevato non si ritiene vi siano violazioni di competenza ARPA.

Le acque reflue che originano dallo stabilimento comprendono acque meteoriche (prima e seconda pioggia), acque di tipo civile e acque in eccedenza dal raffreddamento impianti. L'azienda ha a suo tempo presentato il piano di gestione delle acque meteoriche a Gestione Acqua S.p.A. ed il relativo provvedimento è allegato all'A.I.A. e si informa che nel corso del presente accertamento, Arpa non ha effettuato una verifica di tale provvedimento poiché di competenza dell'Ente Gestore.

L'azienda è allacciata alla pubblica fognatura per il convogliamento dei reflui di tipo civile e prima pioggia mentre le acque di seconda pioggia e di acque di raffreddamento-eccedenza (scarico di emergenza che necessita di preavviso all'Autorità Competente) sono convogliate al Rio Campora. Più precisamente:

- Scarico S1: acque meteoriche di seconda pioggia convogliate nel Rio Campora.
- Scarico S2: reflui di tipo civile in pubblica fognatura e acque di prima pioggia.
- Scarico S3: scarico di emergenza delle acque di raffreddamento eccedenti il riciclo, attivabile con avviso di comunicazione agli Enti entro 24 ore dalla crisi. La ditta nel sopralluogo del 30/05/2018 precisava che tale scarico di emergenza non era mai stato attivato.

Per quanto riguarda la parte degli autocontrolli a tali reflui, essi sono stati svolti e si rimanda alla sezione di verifica del P.M.C.

c) Ambito rifiuti

Prescrizioni da n. 23 a n. 38 per la gestione di rifiuti e dal 39 al 39.12 per il deposito temporaneo dei rifiuti ecc.

La verifica in tale ambito è stata effettuata nei giorni 05 – 10 e 16 luglio 2018 (Verbali di sopralluogo n. G07_2018_00163_016/17/19). Nel corso degli accertamenti si è effettuata una verifica a campione per il C.E.R. 160601 incrociando il dato di giacenza a M.U.D. con lo scarico a registro rifiuti, non notando anomalie nelle registrazioni di cui si è preso visione.

Nel corso degli accertamenti si è appreso che:

- Attualmente l'azienda produce rifiuti che gestisce in regime di deposito temporaneo. L'elenco dei rifiuti prodotti è inserito nella relazione P.M.C. che annualmente viene trasmessa alle Autorità Competenti.
- L'azienda ha presentato il M.U.D. 2018, per i rifiuti 2017, in data 09/04/2018.
- La ditta è iscritta al SISTRI con codice pratica WEB_rm_23030.
- Non vengono più utilizzati rifiuti nella produzione dei cementi.

Quanto verificato è descritto nei relativi verbali di sopralluogo, riportati in Allegato 1, che fanno parte integrante della presente relazione. I rifiuti sono depositati in aree pavimentate,

indicate in A.I.A. ed i contenitori sono dotati di cartellonistica e descrizione del rifiuto contenuto. Si rileva che le prescrizioni prevedono che nella cartellonistica vengano indicate le quantità dei rifiuti stoccati e, pur rilevando che nella stessa cartellonistica tale dato non sia riportato, questo Servizio ritiene siano elementi rilevabili dalla consultazione del registro di carico-scarico rifiuti e pertanto gli scriventi non ritengono sia rilevabile alcuna violazione. Si fa salvo comunque quanto rilevato in merito dalle Autorità Competenti.

In relazione alla nota della Provincia di Alessandria prot. n. 75356 del 11/11/2016 inerente le *Precisazioni quadro prescrittivo* relativamente alle richieste della ditta in merito alle annotazioni da inserire nel registro di cui al punto prescrittivo n. 46, la ditta ha riportato sul registro (alla pag. 50, utilizzata in attesa di una dotazione di registro vidimato specifico) le annotazioni inerenti la pulizia del bacino di contenimento magazzino lubrificanti.

Per osservazioni in merito a quanto sopra descritto che non trova allineamento alle prescrizioni in A.I.A, vedasi al termine della presente relazione il capitolo "Criticità".

d) Ambito prescrizioni generali

Prescrizioni dalla n. 41 alla n. 67

La verifica delle prescrizioni in tale ambito è stata effettuata in data 10/07/2018 (vedi verbale di sopralluogo in Allegato 1), verbale che fa parte integrante della presente relazione.

In merito al registro di cui alla prescrizione n. 46, si evidenzia che la Provincia di Alessandria si è espressa in merito con la nota prot. N. 75356 del 11/11/2016 nella quale, oltre ad altri aspetti, viene precisato che: "punto 46 del quadro prescrittivo: la prescrizione n. 46 è sicuramente da intendersi riferita agli impianti di abbattimento delle emissioni ma va estesa anche a quegli impianti ed a quegli interventi necessari per ridurre l'impatto generato dallo stabilimento (a titolo esemplificativo si possono citare: impianto pneumatico per il trasporto delle ceneri, manutenzione mulini di macinazione, sostituzione refrattario forno, manutenzione piazzali ed aree di stoccaggio ...)".

Sul registro trasmesso con la relazione del P.M.C. si nota che vi sono indicati due interventi ai bacini di contenimento magazzino lubrificanti ed una manutenzione alla vasca di contenimento del gasolio. All'atto del sopralluogo del 16/07/2018 la ditta ha precisato che le annotazioni nel registro trasmesso sono state effettuate in tal modo in attesa della dotazione di registro apposito. Le verifiche effettuate a cadenza quindicinale sono riportate in un file di sistema che, a campione, è stato fornito in copia ed allegato al verbale di sopralluogo G07_208_00163_019 (giacente agli atti Arpa).

e) Ambito emissioni in atmosfera

Per quanto riguarda l'aspetto analitico e di verifica prescrizioni e P.M.C. in ambito emissioni in atmosfera, gli accertamenti sono stati svolti dal personale del settore specifico.

Nella relazione n. G07_2018_00163_017 del 06/07/2018 inerente gli esiti analitici sui campioni effettuati alle emissioni in atmosfera ai punti di emissione E53 (proveniente dall'impianto insaccatrice) e punto E54 (proveniente dall'impianto di depolverazione) si evidenzia che in

entrambi è stato determinato il parametro Polveri; nelle conclusioni della relazione si legge che “*Per quanto sopra indicato, si ritiene che gli esiti analitici inerenti ai punti di emissione E53 ed E54 RISULTINO CONFORMI ai valori limiti riportati nell'Autorizzazione DDAP1-446-2014 del 29.08.2014 e s.m.i.*” (vedi Allegato 3).

L'aspetto della verifica prescrizioni in ambito emissioni in atmosfera è descritto nella relazione n. G07_2018_00163_021 del 11/01/2019 (vedi allegato 2) ove si evidenzia una violazione alla prescrizione n. 15.

5.2 VALUTAZIONI CAMPIONAMENTI ED ANALISI ARPA DELLE MATRICI AMBIENTALI

Sono previsti in A.I.A., a carico di ARPA, solo i controlli alle emissioni in atmosfera, vedi Allegato 3 comprensivo di relazione specifica in merito.

5.3 STRUMENTAZIONE DI CONTROLLO

Considerato che il forno non è in funzione da alcuni anni, non si è entrati nel merito di tali strumentazioni. Vedasi comunque relazione in allegato 2.

6 PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO A CARICO DEL GESTORE (REPORT 2017)

Si è effettuato un controllo documentale a campione del P.M.C. trasmesso dall'azienda agli Enti, e, per quanto accertato, si ritiene che il gestore abbia effettuato le verifiche indicate dal P.M.C. ma si fa presente di un aspetto rilevato nella relazione in allegato 2 inerente l'emissione E66 con violazione della prescrizione n. 15.

In riferimento a quanto previsto all'art.29-sexies c.6 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. il Gestore ha inviato alla A.C. ed ARPA, il rapporto annuale di esercizio dell'impianto relativo all'anno 2017, in data 28/02/2018, come si legge nelle note di invio ad ARPA via PEC (protocollo di ricevimento ARPA 00017938 del 28/02/2018) ove sono indicate le PEC di Provincia e Comune competenti.

Nell'Allegato Tecnico dell'A.I.A. è previsto nel P.M.C. che il gestore effettui registrazioni e trasmissioni per i vari aspetti secondo determinate tempistiche e dalla documentazione trasmessa nella comunicazione annuale si evidenzia, nella verifica a campione, che:

- Materie prime: nel P.M.C. trasmesso è inserita la tabella per il 2017.
- Prodotti finiti: nel P.M.C. è prevista l'analisi chimica del cemento con frequenza giornaliera (laboratorio interno): la ditta ha fornito ad ARPA copia di un riepilogo delle analisi svolte ove è indicata ad esempio l'analisi per il giorno 28/11/2018.

- c) Risorse idriche: nella tabella sono inseriti i dati 2017 (da contatore) inerenti la tipologia, acque prelevate da acquedotto (per usi civili e da processo) e dal pozzo (per bagnature strade interne). Nel corso del sopralluogo del 16/07/2018 si è preso visione del conteggio diviso per mesi per il 2017, sia per le acque attinte dal pozzo che da acquedotto.
- d) Energia elettrica e termica: sono riportati i rispettivi consumi annuali. Viene indicato come energia termica, il metano (giornaliero e annuale). Si è presa visione della scheda di consumo del giorno 28/11/2017.
- e) Per quanto riguarda quanto previsto nel P.M.C. in merito alle tabelle: VI emissioni convogliate, VII parametri monitorati emissioni in atmosfera, VIII sistemi di trattamento dei fumi, IX emissioni diffuse, X emissioni eccezionali in condizioni non prevedibili, si rimanda alla relazione redatta dal Settore Inquinamento Atmosferico riportata in Allegato 2.
- f) Scarichi idrici: nella sezione del P.M.C. inerente le verifiche in ambito scarichi idrici è previsto il controllo trimestrale ai punti di scarico S2 e S3 e nella relazione annuale l'azienda ha trasmesso i relativi esiti, tutti forniti dalla ditta LabAnalysis S.r.l., laboratorio di Casanova Lonati (PV).
 - Per le acque di prima pioggia (punto di scarico S2) i campionamenti sono indicati nei giorni 28/02/2017 – 26/05/2017 – 03/08/2017 – 07/11/2017; in tutti gli esiti trasmessi si rileva che è riportato il giudizio ove si legge che “Relativamente ai parametri esaminati il campione è conforme ai limiti previsti dall'Allegato 5 alla Parte Terza - Tab. 3 del D. Lgs 152/06 per lo scarico in pubblica fognatura”. Ed inoltre si legge che “Il confronto con i limiti di legge è stato effettuato senza tener conto dell'incertezza”. Il rapporto di prova indica che è firmato digitalmente dal Responsabile del Laboratorio Ordine dei Chimici della Provincia di Pavia n. 236 A, prof. Luigino Maggi. Non si entra nel merito dei contenuti dei rapporti di prova. In riferimento ai metodi utilizzati si è solamente effettuata una verifica a campione per i parametri idrocarburi totali, pH e solidi sospesi notando che i metodi corrispondono a quelli indicati in A.I.A.
 - Per le acque di raffreddamento (punto di scarico S3) convogliate in acqua superficiale si verifica che nel P.M.C. trasmesso agli Enti, l'azienda ha allegato gli esiti delle analisi trimestrali effettuate nelle date 28/02/2017 – 26/05/2017 – 03/08/2017 – 07/11/2017, risultati nelle cui conclusioni compare la dicitura “Relativamente ai parametri esaminati il campione è conforme ai limiti previsti dall'Allegato 5 alla Parte Terza - Tab. 3 del D. Lgs 152/06 per lo scarico in corpo idrico superficiale” ed inoltre che “Il confronto con i limiti di legge è stato effettuato senza tener conto dell'incertezza”. Il rapporto di prova indica che è firmato digitalmente da Responsabile del Laboratorio Ordine dei Chimici della Provincia di Pavia n. 236 A, prof. Luigino Maggi. Non si entra nel merito dei contenuti dei rapporti di prova. In riferimento ai metodi utilizzati si è solamente effettuata una verifica a campione per i parametri idrocarburi totali, pH e solidi sospesi notando che i metodi corrispondono a quelli indicati in A.I.A.
 - Per quanto riguarda lo scarico civile, punto S2 l'autocontrollo annuale è stato effettuato in data 07/11/2017. Nel rapporto di prova si legge che è indicato il rispetto della L.R. 13/90 Allegato 1 ed è firmato sempre dal prof. Luigino Maggi.
- g) Controllo rifiuti prodotti 2017. Nella relazione annuale trasmessa è riportata la tabella con i rifiuti prodotti nel 2017, che indicano i quantitativi in tonnellate/anno. Per quanto riguarda i rifiuti in ingresso essi compaiono in una tabella con indicato quantitativo zero ma viene

riportato l'anno di riferimento 2016, probabilmente per un errore di scrittura o refuso di stampa. Si fa presente che nel sopralluogo effettuato in data 05/07/2018 in tale ambito, la ditta ha dichiarato che nel 2017 non ha ritirato rifiuti in quanto non è in funzione il forno e quindi non è previsto nel confezionamento del cemento l'introduzione di tale materiale. Si è verificato a campione il M.U.D. anno di riferimento 2017, notando che non vi sono indicati rifiuti in ingresso ma solo rifiuti prodotti. Per tale motivo si supera la Tabella XIII del P.M.C. Si è proceduto inoltre al controllo dei rifiuti prodotti nel corso degli accertamenti del 10/07/2018, come riportato nel relativo verbale di sopralluogo, rilevando quanto riportato nella sezione specifica ed in particolare si è riscontrato, a campione che, le aree previste per il deposito di determinati C.E.R., erano corrispondenti e il registro di carico-scarico rifiuti, sempre a campione, compilato.

- h) Rumore: nella relazione annuale la ditta ha trasmesso il Rapporto di Indagine Fonometrica n. D201701870 del 24/07/2017. Nel P.M.C. riportato nell'allegato tecnico dell'A.I.A. è previsto il monitoraggio delle emissioni acustiche con frequenza biennale e verifica sperimentale entro tre mesi dall'installazione del nuovo impianto ceneri leggere. Tale impianto non è stato ancora realizzato, e comunque nel 2017 la ditta ha proceduto al monitoraggio richiesto.
- i) Per quanto riguarda il controllo delle aree di stoccaggio Tabella XVII con frequenza quindicinale come verifica visiva integrità, nella tabella è previsto il registro di cui alla prescrizione 46 – annuale per serbatoi e bacini di contenimento mentre quindicinale è registro di carico e scarico per aree deposito e stoccaggio rifiuti. Si rileva quanto già riportato nella parte prescrizioni generali e rifiuti: la verifica quindicinale del serbatoio del gasolio e dei bacini di contenimento è registrata in apposite tabelle interne mentre nel registro sono riportate le manutenzioni che sono avvenute ogni due mesi circa.
- j) Per quanto riguarda gli indicatori di prestazione nella relazione del P.M.C. è inserita la relativa tabella. Si precisa che non si entra nel merito di quanto riportato e concluso dall'azienda.

7 PIANO DI MIGLIORAMENTO E CRONOPROGRAMMA

Si precisa che non si è proceduto ad alcuna verifica per tale aspetto, tenuto conto delle dichiarazioni dell'azienda e del fatto che nell'A.I.A. del 2014 le opere di miglioramento vengono date come già realizzate all'atto del rilascio del provvedimento, e quindi già oggetto di accertamento nelle precedenti verifiche A.I.A.

8 CONCLUSIONI

Si precisa che nella presente verifica A.I.A si sono presi in considerazione gli aspetti descritti all'interno della presente relazione, desunti dalle verifiche della documentazione presso gli uffici ARPA, e dai verbali di sopralluogo che fanno parte integrante della relazione stessa.

8.1 Criticità rilevate

1. Nelle conclusioni della relazione n. G07_2018_00163_022 riportata in allegato 2, redatta dal personale del Settore Inquinamento Atmosferico, si evidenziano le seguenti osservazioni riguardanti la ditta in esame:

Autocontrolli

Il confronto con i limiti deve essere effettuato considerando la media campione più la relativa deviazione standard.

Caratteristiche geometriche punti di emissione

Come da Tabella limiti autorizzati soprastante sono state osservate, per diverse emissioni, le seguenti criticità:

- mancanza di diametri a monte e/o a valle della presa campione
- numero di prese campione insufficienti
- sbocchi lievemente orizzontali per presenza di silenziatori
- altezza inadeguata
- alcuni accessi alle prese campione da migliorare

Il primo aspetto potrebbe influenzare la bontà del dato in quanto la mancanza dei diametri richiesti non assicura l'omogeneità del flusso.

Dove tecnicamente possibile si chiede l'adeguamento a quanto indicato nelle UNI EN 15259:2007 e UNI EN 16911:2013 anche per il numero di prese campione richieste.

Al primo autocontrollo previsto si richiede l'effettuazione della caratterizzazione del flusso come previsto dalla normativa di settore, per tutte quelle emissioni la cui presa campione è posizionata nel non rispetto dei diametri (5 a monte e 5 a valle se lo sbocco è diretto in atmosfera, altrimenti 2).

Per le emissioni con risultati con Coefficiente di Variazione oltre il 15% deve essere ripetuto il campionamento effettuando un maggior numero di prove.

Riguardo gli sbocchi non verticali si fa presente che era stata prescritta all'azienda l'installazione di silenziatori ai condotti di emissione.

Riguardo l'altezza insufficiente di alcune emissioni non si ritiene necessario l'adeguamento in quanto gli effluenti emessi rimangono all'interno dello stabilimento. L'innalzamento di tali camini migliorerebbe la dispersione degli inquinanti in atmosfera ma con ricaduta all'esterno dello stabilimento.

Per alcune emissioni si sono rilevate criticità inerenti gli accessi in sicurezza. Se ne chiede l'adeguamento.

Emissioni diffuse di polveri

All'esterno dello stabilimento, sulle strade e sui piazzali non si sono rilevate particolari criticità. Tuttavia sia su alcuni tetti che all'interno dello stabilimento si evidenzia una notevole presenza di polvere di cemento che, in caso di lavorazioni effettuate a portoni aperti e in presenza di vento potrebbero essere causa di dispersione delle stesse. Utile sarebbe prevedere il mantenimento della pulizia anche in tali aree.

2. Per quanto riguarda l'aspetto dei rifiuti si rileva che:

- La prescrizione n. 39.9 prevede l'indicazione delle quantità dei rifiuti nelle aree di stoccaggio. Tale indicazione sembra in contrasto con la possibilità di procedere ad annotare sul registro di C/S rifiuti entro termini temporali precisi. Pertanto tale indicazione, non riportata nelle aree, non si ritiene costituisca una violazione.
- In merito alla prescrizione 39.4, la ditta ha dichiarato che per la cisternetta degli oli esausti posta su bacino di contenimento all'interno del locale deposito oli e grassi, ne viene verificata frequentemente, (ad ogni accesso nel locale), la condizione di integrità, ma non viene effettuata la annotazione nel registro, di cui alle prescrizioni generali. Considerato che tale serbatoio è posto in locale coperto, chiuso e posizionato su bacino di contenimento ed inoltre la pavimentazione del locale funge altresì da bacino di contenimento per i vari oli e grassi contenuti, non si ritiene sia contestabile una violazione alle prescrizioni. Si precisa che in esterno non vi sono serbatoi per lo stoccaggio di rifiuti liquidi ma vi è un serbatoio per il gasolio da autotrazione che viene controllato ogni 15 giorni, e tale attività viene annotata su apposite schede interne aziendali, ma non sul registro. Questo Ufficio prende atto dell'interpretazione dell'azienda circa la nota di codesta Provincia n. di prot. 75356 del 11/11/2016 nella quale viene evidenziato che sono da registrarsi gli interventi ecc. necessari per ridurre l'impatto generato dallo stabilimento a livello ambientale, in quanto nel registro la ditta indica gli interventi di manutenzione ai bacini di contenimento.

8.2 Inottemperanze/violazioni

Dalla valutazione complessiva della verifica effettuata, come meglio sopra descritto e come riportato nei verbali di sopralluogo parte integrante della presente relazione, questa Agenzia Regionale ritiene per quanto di competenza, sia rilevabile la violazione della prescrizione n. 15 (parte emissioni in atmosfera) in quanto:

la ditta in riferimento all'autocontrollo alla E66 ove si ravvisa una situazione di "prossimità al limite", avrebbe dovuto effettuarne la comunicazione e provvedere ad un nuovo autocontrollo con preavviso agli Enti di almeno 15 giorni.

Si ritiene di non entrare nel merito delle prescrizioni inerenti il Piano di Gestione delle acque meteoriche poiché di competenza dell'Ente Gestore (Gestione Acqua S.p.A.).

8.3 Proposte di miglioramento al gestore

Lo scarico di emergenza non è provvisto di contatore, peraltro non previsto in A.I.A. Il posizionamento di tale manufatto potrebbe essere utile per un report in caso di un'eventuale attivazione ed uso dello scarico stesso.

Vedasi paragrafo Criticità.

8.4 Comunicazioni all'Autorità Competente

Si ritiene opportuno l'inoltro alle Autorità Competenti della presente relazione sia ai fini degli eventuali provvedimenti del caso sia per osservazioni su quanto descritto nella relazione e verbali di sopralluogo allegati, nonché sull'interpretazione data dallo scrivente Servizio circa alcune condizioni meglio descritte all'interno della relazione stessa e nel paragrafo Criticità. Si resta a disposizione per eventuali precisazioni o approfondimenti ritenuti utili.

9 Sintesi dell'ispezione

Si riporta nella seguente tabelle le informazioni di sintesi relative all'attività ispettiva effettuata nell'anno 2018.

Data inizio verifica - visita in loco:	01/02/2018 primo accesso.
Data chiusura visita in loco:	Ultimo sopralluogo per verifica A.I.A. effettuato in data 10/12/2018.
Data acquisizione ultima documentazione:	via mail da parte dell'azienda in data 17/12/2018 Relazione tecnica del settore Inquinamento Atmosferico: ----
Data verifica PMC trasmesso dall'azienda, presso gli uffici Arpa:	Terminata la verifica il 14/12/2018.
Campionamenti:	SI: alle emissioni in atmosfera E53 ed E54, vedi relazione in Allegato 3
Violazioni amministrative:	SI: per mancato rispetto prescrizione n. 15 (parte emissioni in atmosfera)
Violazioni penali:	NO
Condizioni per il gestore:	Vedi sopra.

10 ALLEGATI

1. Verbali di sopralluogo (senza allegati) redatti in azienda nel corso dei vari accessi.
2. Relazione n. G07_2018_00163_021
3. Relazione n. G07_2018_00163_017.